



Inaugurata la casa-museo dedicata a Gioachino Rossini

Sarà aperta al pubblico il venerdì, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Un percorso lungo cinque stanze alla scoperta delle passioni del grande compositore

Sabato 24 ottobre, a Lugo, è stata inaugurata la casa-museo dedicata a Gioachino Rossini, il compositore che a Lugo ha trascorso la giovinezza e mosso i primi passi nel caso della musica. Al civico 14 di via Giacomo Rocca, nella casa appartenuta al nonno di Rossini, ci sono cinque stanze dedicate alle passioni dell'artista, dalla musica alla cucina. «La casa di Rossini da oggi è aperta a tutti i cittadini - ha commentato il sindaco

Ranalli, durante l'inaugurazione, insieme ad Anna Giulia Gallegati, assessore alla cultura e a Giovanni Barberini, responsabile Servizio cultura -, per scoprire e riscoprire la bellezza delle opere di Gioachino Rossini in una casa da sempre legata a lui. Abbiamo lavorato duramente in questi anni per regalare alla città un nuovo luogo di cultura e bellezza per raccontare una parte importante della storia di Lugo che non va dimenticata. Adesso finalmente questo lavoro ha dato i suoi frutti: in questo momento di grave difficoltà ripartiamo dalla bellezza e dalla cultura». La casa-museo è aperta al pubblico il venerdì, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

servono altri modi per raggiungere
«E ascoltare le proposte dei giovani»

fermarsi»



L'appello degli assessori del Circondario

Teatri e cinema, luoghi sicuri e antidoto all'individualismo

Il sindaco di Casalfiumanese Beatrice Poli (nella foto), delegato alla cultura per il Nuovo Circondario Imolese, e i dieci assessori alla cultura delegati dai rispettivi Comuni, hanno condiviso e sottoscritto un appello indirizzato al presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte, al ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini, al ministro del lavoro e delle politiche sociali Nunzia Catalfo e al ministro dello sviluppo economico Stefano Patuanelli a sostegno del settore dello spettacolo: «Siamo consci che la situazione sanitaria sia grave, tale da prevedere scelte dolorose per tutto il sistema Paese, tuttavia non condividiamo una decisione così unilaterale. Nei mesi estivi tanti teatri, sale da concerto, cinema, si sono organizzati per continuare le loro attività prevedendo rigidi protocolli di sicurezza, adeguandosi al periodo e ponendo sacrifici per poter continuare, come tante categorie. Al momento i maggiori focolai non derivano certo da luoghi come quelli citati e quindi riteniamo che in un periodo in cui ognuno deve fare la sua parte e in cui ognuno deve preservare la salute dell'altro, vada posta una riflessione in merito. Dare la possibilità, in sicurezza, alle persone di potersi "concedere" qualche ore di svago o di approfondimento culturale (così come avviene per i musei) a nostro avviso consentirebbe alle nostre Comunità di offrire un'alternativa valida all'individualismo in cui si è necessariamente caduti in questi mesi, complice il distanziamento fisico e sociale, con la consapevolezza che se dovessero subentrare elementi di valutazione diversa, saremo noi i primi a chiedere maggiore rigore».



Proseguono mostre e visite guidate, che ora si possono prenotare anche on line con l'App dell'Istituto Beni Culturali

Restano aperti biblioteche e musei

Il nuovo Dpcm non ha lasciato scampo a teatri e cinema e dal 26 ottobre è calato il sipario su spettacoli, proiezioni cinematografiche, concerti. Proprio quella sera, il 26 ottobre, a Imola si sarebbe dovuto tenere il primo concerto della stagione concertistica di Emilia Romagna Festival al teatro Stignani, con i Cameristi della Scala, che è stato, ovviamente annullato. In una nota Emilia Romagna Festival fa sapere che «sono stati sospesi gli spettacoli delle stagioni di Imola e Castel San Pietro, in programma dal 26 ottobre al 24 novembre. Sono rinviati a data da destinarsi, in attesa dell'evolversi della situazione». Saltano anche gli spettacoli teatrali a Castel San Pietro Terme, Massa Lombarda, Conselice, Bagnacavallo, che stavano recuperando appuntamenti della passata stagione o proponendo al pubblico nuovi titoli e avevano riaperto il sipario da poche settimane. Restano invece aperti e fruibili al pubblico musei e biblioteche, dalla Bim di Imola alla Trisi di Lugo. Proseguono anche le visite guidate ai Musei civici di Imola. Che, dallo scorso 27 ottobre, è possibile prenotare anche digitalmente grazie all'applicazione gratuita *io Prenoto* promossa dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna. Gli utenti possono selezionare il luogo da visitare, il giorno e la fascia oraria e prenotare il proprio ingresso alla struttura.

Le iniziative culturali, le presentazioni di libri, le conferenze, invece, saranno realizzate a distanza o realizzate in altre date. Per essere aggiornati su tutti i dettagli e avere le informazioni è possibile consultare i siti internet e le pagine social degli istituti culturali (<https://www.comune.imola.bo.it/>, <http://bim.comune.imola.bo.it/>, <http://casapiani.comune.imola.bo.it/>, <https://www.museiciviciimola.it/>, <https://www.baccanaleimola.it/>, <https://www.teatrostignani.it/>, <http://www.vasurabaroncini.it/>).

«I musei e le biblioteche sono tra gli spazi culturali ancora aperti e sicuri e pertanto le visite guidate e le aperture ivi previste verranno mantenute - dichiara l'assessore alla cultura del Comune di Imola Giacomo Gambi -. Le aperture programmate per pochi visitatori alla volta garantiscono la sicurezza e la possibilità di fruire dei nostri musei (rocca, palazzo Tozzoni, museo San Domenico) con maggiore lentezza e attenzione. Tutti noi ci auguriamo che molti cittadini e gli eventuali visitatori delle città vicine vogliano accogliere questa opportunità di conoscenza e riscoperta del patrimonio culturale cittadino».

